

LA RICERCA NELLE AMP

IL “PROGETTO CENSIMENTO” MATTM-CONISMA



BILIOTTI M., DOLCE T., BIDDITTU A., CORSELLI C.

CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare
Via Isonzo, 32 - 00198 Roma

La normativa nazionale prevede l'istituzione di oltre 50 aree marine protette. Le 21 attualmente istituite, più i Parchi sommersi di Baia e Gaiola (non considerando il Santuario per i mammiferi marini) interessano complessivamente quasi 190.000 ettari e 603 km di fascia costiera. Queste superfici, distribuite lungo tutto il perimetro della fascia costiera e localizzate in siti di particolare rilevanza ambientale, possono rivestire un ruolo strategico per la ricerca. Numerosi sono, infatti, gli studi che nel tempo sono stati sviluppati in queste aree andando a costituire un'importante base di dati, per la maggior parte inediti. In questo contesto, il "Progetto Censimento" risponde alle esigenze manifestate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di censire tutte le ricerche svolte nelle amp con particolare riferimento a quelle finanziate dal Ministero stesso, al fine di supportare la redazione di un piano di azione e programmazione nel campo della ricerca per la tutela delle risorse del mare. Per avere rapido accesso ai dati disponibili è stato predisposto uno strumento informatico (banca dati) che, allocato attualmente sulla rete interna ministeriale, potrebbe in un prossimo futuro essere reso disponibile ai diversi utenti esterni.

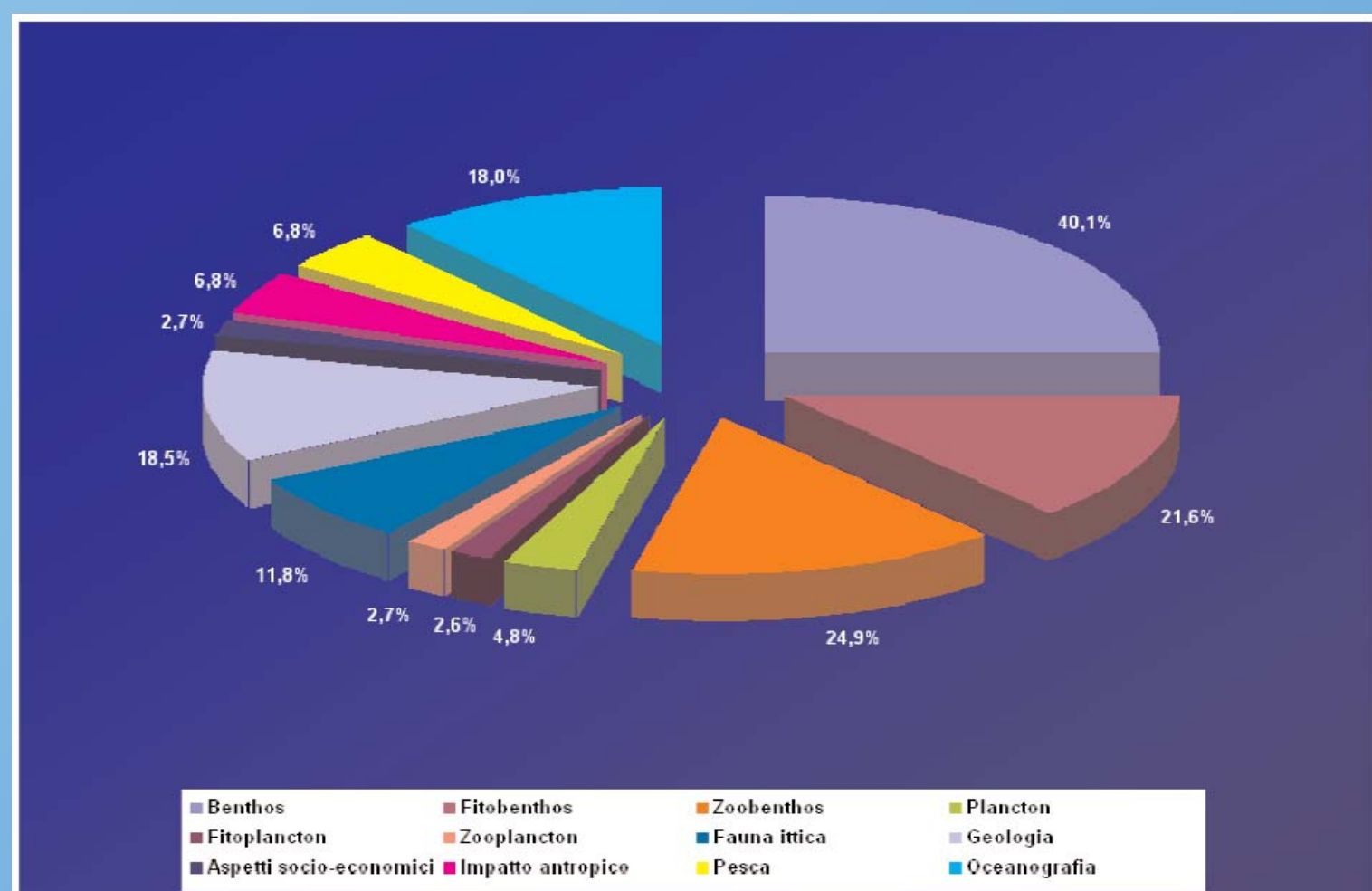
I criteri che hanno guidato la realizzazione della banca dati hanno tenuto conto dei documenti recenti e delle disposizioni emanate sia a livello nazionale che europeo, relativi alla necessità di tenere aggiornati i dati sullo "stato di salute" delle aree marine costiere.

La banca dati è stata realizzata mediante il censimento di:

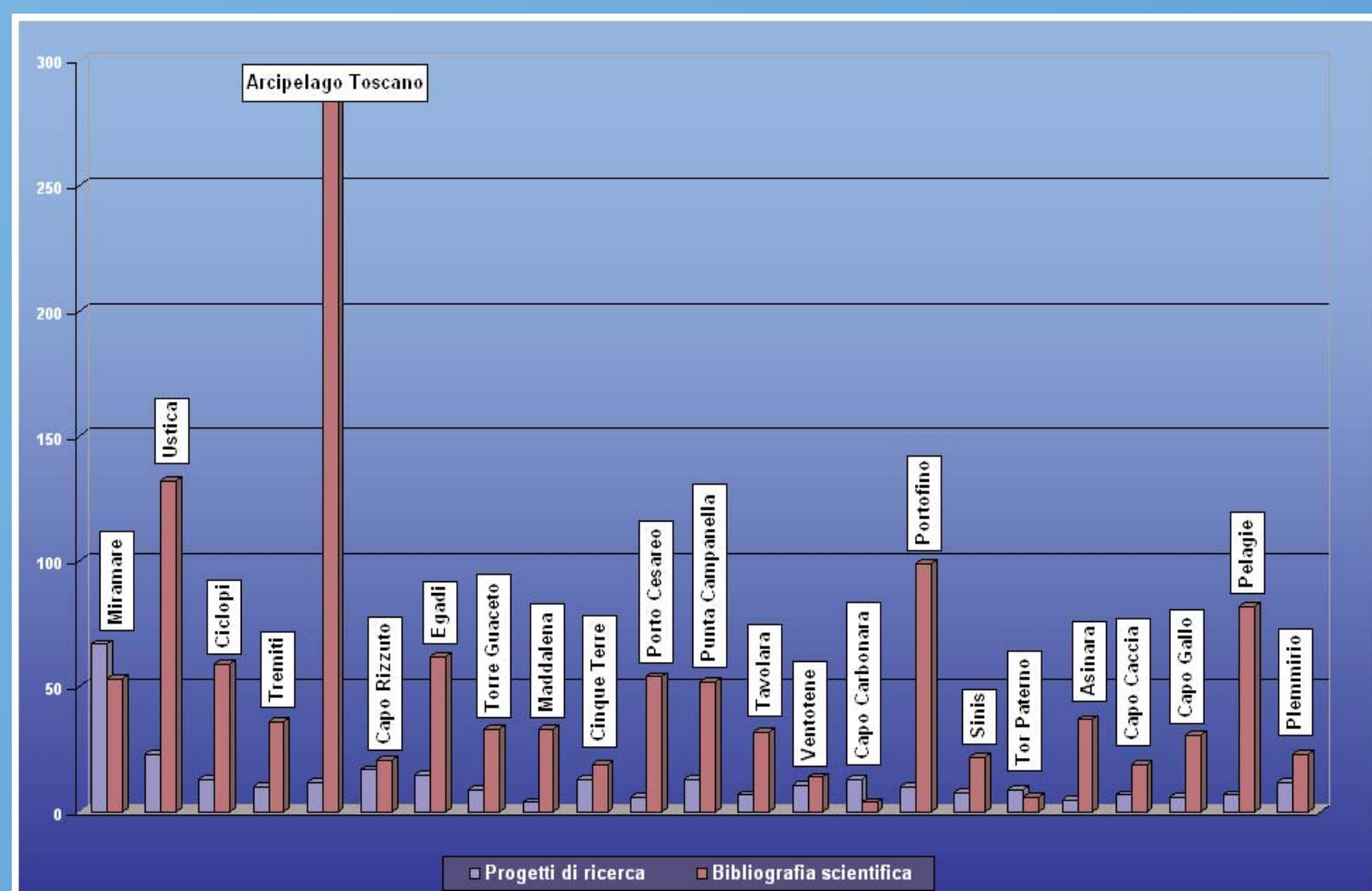
- progetti scientifici realizzati nelle amp;
- pubblicazioni scientifiche riguardanti le amp;
- Enti, Istituti e Laboratori pubblici e privati di ricerca, Docenti e ricercatori che abbiano svolto attività di ricerca nelle amp.

Ogni record della banca dati è costituito da una scheda generale (specifica per ogni attività di censimento), la scheda monitoraggio (strutturata sull'attuale programma ministeriale di monitoraggio dell'ambiente marino costiero) e la scheda WFD (strutturata sulla base della Direttiva 2000/60/CE "Water Framework Directive")

Le rappresentazioni grafiche di seguito riportate si riferiscono al contenuto attuale della banca dati.



Argomenti trattati nella bibliografia scientifica.

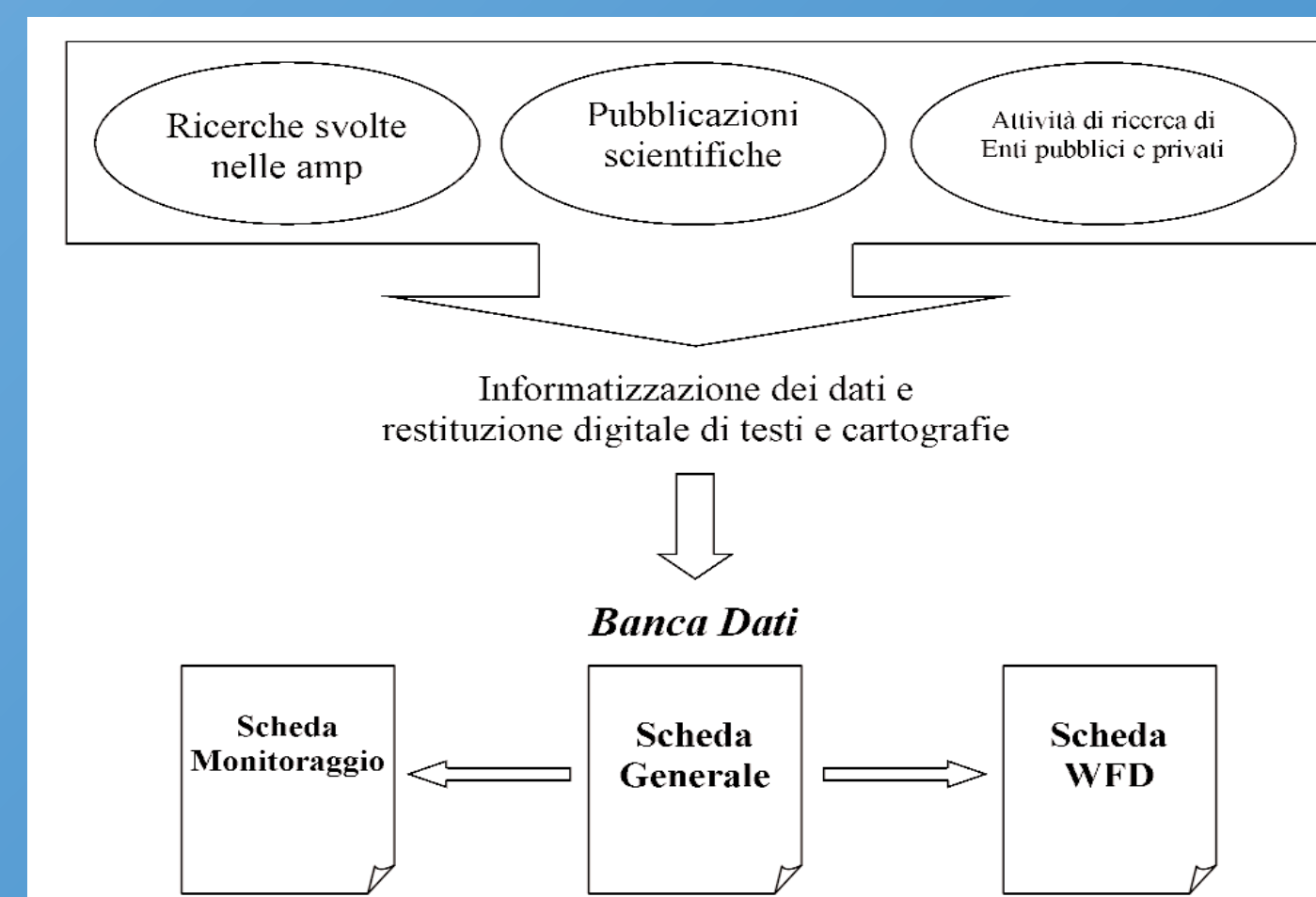


Confronto tra il numero di progetti di ricerca e pubblicazioni scientifiche per amp.

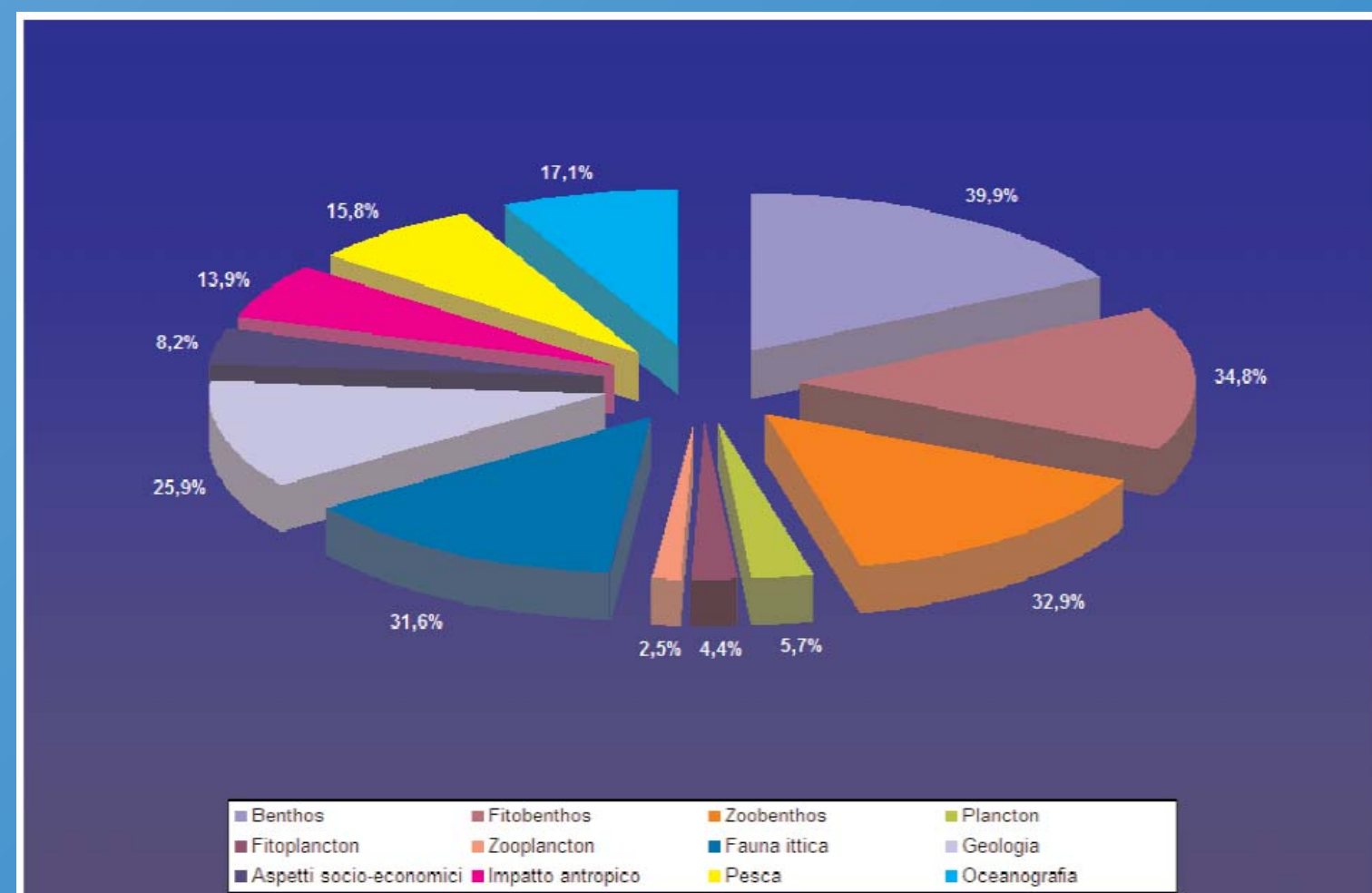
L'attività di censimento ha consentito di archiviare ad oggi 1748 pubblicazioni scientifiche e i dati relativi a 220 progetti di ricerca.

Questi ultimi sono così ripartiti:

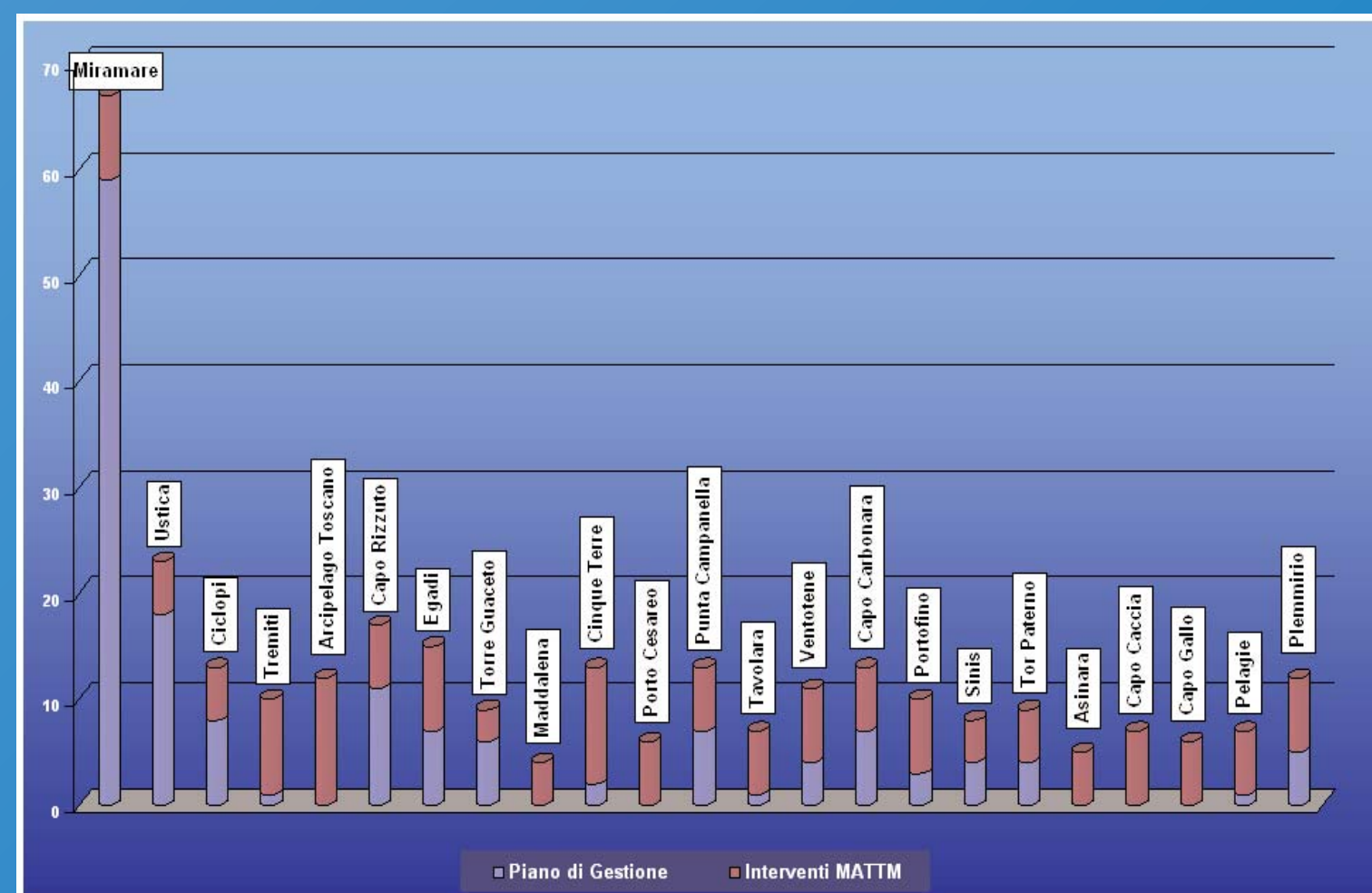
- 40 sono relativi agli studi di fattibilità propedeutici all'istituzione delle AMP;
- 22 sono rappresentati da studi, che pur non essendo stati disegnati sulle AMP ed avendo per oggetto tematiche specifiche, forniscono informazioni e dati che possono contribuire ad aumentarne lo stato delle conoscenze e a fornire indicazione utili alla loro gestione;
- 158 sono i progetti di ricerca proposti dai soggetti gestori e finanziati dal Ministero all'interno dei programmi di gestione annuale.



Struttura della banca dati.



Argomenti trattati nei progetti di ricerca finanziati con i Piani di Gestione.



Progetti di ricerca per amp.

Volendo riassumere in modo estremamente sintetico la situazione emersa nel corso della prima fase dell'attività progettuale, si possono evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza delle AMP.

Punti di forza:

- Presenza di una importante mole di dati sia nella letteratura scientifica che negli archivi ministeriali;
- Alto livello di conoscenza su alcune tematiche specifiche, finanziate dal MATTM, che rappresenta probabilmente un *unicum* nel panorama europeo e mediterraneo (si veda ad es. la mappatura delle praterie di Posidonia).

Punti di debolezza:

- Incompleta realizzazione del "Sistema AMP" a causa della mancata diffusione, valorizzazione e utilizzazione dei dati prodotti;
- Assenza di procedure e metodologie standardizzate nell'attività di monitoraggio e ricerca scientifica nelle AMP;
- Mancanza di un'adeguata conoscenza degli effetti della fruizione sulle AMP;
- Mancanza di indicatori utili ad una corretta valutazione degli effetti derivanti dall'istituzione delle AMP;
- Scarso impegno delle AMP nella diffusione e divulgazione dei propri dati.

I positivi risultati ottenuti nell'ambito di questo progetto hanno convinto il MATTM della necessità di proseguire l'attività di Censimento fino al giugno del 2008. Tale banca dati rappresenta, infatti, un valido strumento di supporto alla programmazione delle attività poichè contribuisce alla ricognizione dei risultati e alla razionalizzazione delle risorse, rappresentando al contempo uno strumento di diffusione e di valorizzazione delle ricerche.

Le informazioni acquisite contribuiranno alla definizione di un quadro coordinato delle conoscenze sull'ambiente marino rivolte in particolare a quelle zone, le amp, che più si ritengono votate a rappresentare il patrimonio della biodiversità marina, contribuendo inoltre a supportare il MATTM nei confronti degli impegni assunti in ambito comunitario ed internazionale.

In tal senso vanno letti i progetti in corso di realizzazione da parte del CoNISMa per conto del Ministero che hanno lo scopo di contribuire alla conoscenza e alla caratterizzazione della biodiversità marina e verificare i requisiti delle AMP già istituite per l'eventuale inserimento nell'elenco delle ASPIM.